

ISTITUTO COMPRENSIVO TEMPIO

Piazza della Libertà, 1 - 07029 Tempio Pausania (OT) - Tel. 079 631269
E-mail: SSIC84000B@istruzione.it - PEC: SSIC84000B@pec.istruzione.it

Al Collegio dei Docenti

Ist. Compr. - TEMPIO PAUSANIA
Prot. 0007278 del 10/10/2025
IV-1 (Uscita)

ATTI e Sito

Web

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO RELATIVO ALLA STESURA DEL PTOF TRIENNIO 2025-2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/ 9, come modificato dall'art. 1, comma 14, della legge 107/2015) recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo;

VISTO il D.lgs n. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il D.lgs n. 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.;

VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTO il D.M. 183 del 7 settembre 2024-Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022 n. 328 concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

VISTO il PN 21-27 Fondi Strutturali europei- Programma nazionale Scuola e Competenze 2021-2027-Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado

VISTO l'art. 1, cc. 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234 per l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria a partire dall'a.s. 2022/23, per le classi quinte della scuola primaria e dall'a.s.2023/24 anche per le classi quarte;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249, concernente «Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria»;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

VISTA il DPR 134/2025, Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

CONSIDERATO Decreto di recepimento Piano di dimensionamento - Deliberazione RAS 54/4 del 30.12.2024 come modificata dalla Deliberazione RAS 4/32 del 22.1.2025. Programmazione rete scolastica e offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2025/2026, con la quale il plesso di Aggius risulta istituzione aggregata all'istituto Comprensivo di Tempio

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di istituto e, nello specifico, dei punti di forza e delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle piste di miglioramento e potenziamento, da sviluppare nel Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

CONSIDERATA la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche;

RITENUTO che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali;

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola in base ai quali il Collegio docenti elaborerà il Piano triennale dell'offerta formativa triennio 2025-2028, che dovrà tener conto delle seguenti macroaree:

- Inclusione e benessere a scuola
- Contrasto alla dispersione scolastica
- Educazione al rispetto dell'altro
- Potenziamento delle competenze e dei talenti

Il collegio nella predisposizione del PTOF assicurerà la coerenza delle scelte educative, organizzative, curricolari ed extracurricolari tenendo presente che PTOF, RAV e PDM dovranno essere aggiornati sulla base del nuovo assetto dell'Istituzione scolastica a seguito del dimensionamento.

Nell'esercizio delle sue funzioni, il collegio dei docenti è innanzitutto invitato a costituirsi come comunità educante, in cui il dialogo e il confronto devono rappresentare la base su cui costruire un ambiente di ricerca volto al miglioramento continuo di tutti i processi e al superamento delle criticità.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

E' importante precisare che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le **finalità** di seguito descritte:

1. mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e a partire dalla curiosità di conoscere, possa apprendere, nel rispetto del proprio stile cognitivo e di apprendimento, sviluppando il massimo del proprio potenziale di sviluppo;

2. Strutturare un curriculum – orizzontale e verticale - di istituto in tutte le discipline, inclusa l'educazione civica, che sia un reale strumento di lavoro, condiviso tra i docenti e funzionale al perseguimento dell'obiettivo del successo formativo, che coinvolga i tre ordini di scuola e che preveda obiettivi generali e specifici, utilizzando progetti/attività comuni come momento di progettualità condivisa dai tre ordini di scuola;
3. curare l'attuazione del curriculum verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per classi parallele;
4. Rafforzare i processi di costruzione del curriculum per competenze orientando i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze dei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia) e a quelle relative alla religione e alla materia alternativa;
5. Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico potenziando le attività laboratoriali, anche attraverso l'ottimizzazione dell'uso delle dotazioni esistenti, in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenze logico- matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza imprenditoriale, competenza in materia di cittadinanza, competenze sociali e civiche, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali);
6. Tener conto degli aspetti metacognitivi dell'apprendimento aiutando gli alunni a riflettere sul funzionamento della propria mente, sui limiti e sulle potenzialità del proprio pensiero, al fine di individuare gli ostacoli e le modalità per superarli.
7. Rafforzare l'apprendimento socio-emotivo attraverso metodi didattici che contribuiscano allo sviluppo:
 - della consapevolezza emotiva (saper identificare e riconoscere le emozioni);
 - dell'autoregolazione emotiva (saper regolare e controllare le proprie emozioni);
 - della capacità di prendere decisioni responsabili;
 - delle abilità relazionali (comunicare, cooperare, negoziare, prestare e chiedere aiuto);
 - della consapevolezza sociale (ovvero empatia, rispetto per gli altri e valorizzazione delle diversità).
8. Creare condizioni ottimali allo sviluppo degli aspetti emotivo motivazionali, quali buona autostima, percezione di autoefficacia, buona immagine di sé come persona e studente in quanto aspetti che insieme a quelli motivazionali, metacognitivi e cognitivi svolgono un ruolo fondamentale nel determinare l'apprendimento;
9. Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, di bullismo e /o cyberbullismo, al potenziamento dell'inclusione scolastica, alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni e alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
10. Promuovere la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum infanzia e

- primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratori valutazione orientativa e formativa, etc.;
11. Potenziare il ruolo dei Consigli di intersezione, interclasse e di classe, dei Dipartimenti, delle Commissioni di lavoro come luogo di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento, di produzione e diffusione di materiali per la didattica;
 12. prestare massima attenzione alla cura educativa per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a plusdotazione cognitiva;
 13. prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
 14. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte".
 15. prevedere la definizione di criteri relativi all'attivazione di moduli di orientamento formativo degli studenti di tutti gli ordini scolastici (almeno 30 ore per la scuola secondaria di primo grado) in ordine alle linee guida per l'orientamento, da svolgersi in orario curricolare e anche extracurricolare
 16. promuovere all'interno dei curricula di tutti gli ordini scolastici a partire dalla scuola dell'infanzia percorsi di orientamento volti a sviluppare competenze stem, digitali e di innovazione
 17. ridefinire per le classi quarte e quinte della scuola primaria il monte ore settimanale attribuito a ciascuna disciplina del curriculum in considerazione dell'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria per un numero di ore settimanali non superiori a due;
 18. promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale;
 19. creare spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi, l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
 20. Partecipare a progetti, reti e attività formative, condividendo con il collegio le esperienze vissute, le riflessioni e i risultati raggiunti, sia in un'ottica di formazione a cascata, sia con un intento di socializzazione dei risultati, generalizzazione delle buone pratiche e personalizzazione delle metodologie e dei percorsi intrapresi migliorare dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;
 21. attribuire maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;
 22. prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che

- consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;
23. prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;
 24. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
 - 25.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'**attività didattica** di tutte le sezioni e le classi della scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;
- attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare;
 - attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti,
 - piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento,
 - criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
 - programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie
 - programmazione di ore curricolari o extra curricolari di educazione civica e di orientamento
-
- Sul versante **metodologico-organizzativo**, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche predisposte da gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale. Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.

Relativamente **all'area progettuale**

ci si orienterà sui progetti strategici e funzionali alle priorità del RAV. Si darà spazio anche a progetti che attribuiscano particolare attenzione alle aree artistica, musicale, motoria sia per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni che sul loro sviluppo affettivo-relazionale. Sarà importante curare la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, **la scuola dell'infanzia** dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici

La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento. Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino. Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze. Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica. In particolare: lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola, - il tempo dovrà essere il più possibile disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata,

l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa includerà:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale;
- curricolo educazione civica;
- moduli orientamento per tutti gli ordini scolastici;
- moduli per lo sviluppo di competenze STEM;
- le attività progettuali con o senza la partecipazione di esperti esterni;
- progettazione integrata con gli altri Enti istituzionali locali, Provinciali, Regionali, Nazionali, Europei;
- il Piano di Miglioramento;
- priorità desunte dal RAV;
- i regolamenti, che vengono aggiornati a seconda delle esigenze di ogni anno scolastico.
- piano di formazione
- Esso dovrà esplicitare, inoltre, le azioni specifiche con cui la scuola risponderà alle proprie esigenze e a quelle della comunità di riferimento:
- accordi di rete e collaborazioni, anche con le Associazioni del Territorio;
- attività di coordinamento tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado;

Monitoraggio e valutazione

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Si prevedono attività di monitoraggio e momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

L'aggiornamento del Piano dovrà essere predisposto dalla Funzione Strumentale per il P.T.O.F. con la collaborazione della Commissione al PTOF per essere portato all'esame del Collegio stesso e poi del Consiglio di Istituto. Tutte le altre Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente documento, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti e pubblicato nel sito WEB della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT.SSA TERESA ONEDDU
documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii